

Redazione e
amministrazione:
Scesa Porta Laino, n. 33
87026 Mormanno (CS)
Tel. 0981 81819
Fax 0981 85700
redazione@faronotizie.it

Testata giornalistica
registrata al Tribunale di
Castrovillari n° 02/06
Registro Stampa
(n.188/06 RVG) del 24
marzo 2006

Direttore responsabile
Giorgio Rinaldi

Direttore editoriale
Nicola Perrelli



Aranjuez, cuore reale della Spagna

di *Giorgia Gariboldi*



Ad Aranjuez il tempo sembra essersi fermato ad un passato imprecisato e fiabesco. A soli 42 km dalla vivace Madrid, e facilmente raggiungibile in treno o in auto, si apre un orizzonte di palazzi maestosi e giardini che spiccano nell'aridità e nella luce della Meseta. Aranjuez sorge tra i fiumi Tago e Jarama ed è il punto più meridionale della Regione di Madrid, già incastonato in Castilla la Mancha.

Patrimonio dell'Umanità dal 2001, è la testimonianza della gloria della monarchia spagnola e dello sfarzo della sua corte. Solo nel 1752, infatti, il re Ferdinando VI di Borbone concesse di stabilirsi in città anche ai non cortigiani. Da allora in poi, il centro abitato continuò ad ampliarsi fino a diventare il secondo più vasto della regione dopo la capitale.

Il Palazzo Reale di Aranjuez, centro della vita di corte e tappa obbligata per ogni visitatore, fu progettato da Juan Bautista de Toledo e dal suo discepolo Juan de Herrera. La costruzione, iniziata nel 1564 su ordine di Filippo II d'Asburgo, continuò per i due secoli successivi e si concluse definitivamente nel 1775 con l'aggiunta alla pianta circolare di due ali per volere del Carlo III.

Approfittando della posizione strategica sul Tago, dunque della disponibilità di acqua, l'architetto circondò il Palazzo di parchi e boschi. Noti con il nome di "Giardini di Aranjuez" e ispirazione del compositore Joaquín Rodrigo per il suo *Concierto de Aranjuez*, i giardini sono suddivisibili in del *Parterre*, de la *Isla*, del *Principe* e di *Isabel II*. In tutti è possibile ammirare fontane, giochi d'acqua e ornamenti di ogni tipo.

Imperdibile per chiunque passi per Aranjuez, e praticamente impossibile da evitare, è la *Iglesia de San Antonio*, imponente cappella barocca che collega il Palazzo Reale alla città. Gli archi del suo porticato abbracciano la piazza che ospita la *Fuente de la Mariblanca*, vero centro cittadino.

Dopo il tramonto, l'atmosfera è incantevole. I tavolini dei ristoranti riempiono le vie e le piazze, dove le voci delle persone coprono il suono delle cicale; l'illuminazione si riflette sull'acqua dei fiumi e delle fontane e fa risaltare anche di notte quei luoghi che rendono Aranjuez un posto unico e fuori dal tempo.